

da se veda quel che se ne potesse sperare et credo si affaticherà volentieri. »

21 giugno 1608. Il Nunzio interessa Mons. Lollino vescovo di Cividale di Belluno dicendoli che poichè egli in altri tempi aveva avuta intrinseca amicizia con F. Paolo Servita ora vedesse di scoprire quale veramente sia il suo pensiero, e che disposizione abbia a liberare l'anima sua dai lacci in che si trova, e dare di se debita soddisfazione. » Mi disse di fare l'uffitio et poi darini risposta, sebene mostrò da un tempo in qua non havere pratica con il frate. Ho inteso di bon logo che esso F. Paolo hora con diligentia attende a comporre un' opera, ch'è come un Compendio o Cronologia delle vite dei Sommi Pontefici, et che particolarmente s' affatica a dimostrare quando hanno cominciato ad esercitare giurisdizione in certi casi. » (*Vedi fralle Opere perdute di F. Paolo*).

Informazione che a Roma dà il Nunzio sopra la persona di F. Paolo.

» F. Paolo Servita cerca in ogni sua attione mostrarsi estrinsecamente al popolo buono et esemplare, et celebra frequentemente la messa; ha però da certo tempo in qua tralasciato d' andare in choro, et non confessa in chiesa, ma confessa in camera qualche suo amorevole. Ha anco tralasciato d' andar alla mensa comune, et mangia solo con F. Fulgentio. Studia assai, et per quanto si dice compone un libro intorno all' autorità del Sommo Pontefice Romano, con pensiero di farlo stampare fuori di qua. Va spesso in Collegio come Consultore della Repub. per i negotii che si consultano con lui, nel che questi Signori gli hanno tanto credito che più non si potria dire. Si trattiene quasi ogni giorno per molto spatio nella Bottega di certi mercanti fiamminghi detti li Cecchinelli appresso il Ponte de Berettari in Merceria (Biogr. di F. Paolo I. 95 dice: *in casa di Bernardo Secchini mercatante all' insegna della Nave d' Oro in Merceria*) et conversa con molti oltramontani che sentono male delle cose della Religione, et similmente con i Nobili malaffetti verso la Sede Apostolica. Quando va per Venetia porta il giacco, et la manopola, et si può credere anco d' altre armi, sì come pure vanno ben armati i frati che si conduce dietro. »

5 luglio 1608. Sui nuovi Priori da farsi ai Servi: e impedimenti per rispetto a Fra

Paolo, e Fra Fulgenzio. Il Nunzio ricorre al Papa, come regolarsi.

12 luglio 1608. » Il vescovo Lollino quando lo ricercai di fare come da se officio per iscoprire l' animo di F. Paolo Servita, mi disse di farlo, ma così freddamente ch' io mi dubitai . . . » (*Qui manca la continuazione dell' estratto che faceva il Procacci; ma si vede che il Nuncio dubitava non il Lollino la pensasse in certe materie come Fra Paolo*).

Fra Paolo fu chiamato in Pregadi, e vi stette più di un' ora; si crede che siasi trattato dell' Armata Spagnuola, e di quello che il Nuncio avvisa nella cifra.

31 agosto 1608. Il Nuncio fa sapere per più mezzi ai Teologi e segnatamente a Fra Paolo e a Fra Fulgenzio » che N. S. non approva questa voce che qui s'era divulgata che S. S. concederia l'assoluzione in Venetia, ma che in ogni modo vuole che quelli che hanno scritto contro la Sede Apostolica vadino a Roma ad humiliarsi et rievocare le cose mal dette, secondo il solito. »

27 settembre 1608. Giubileo. — Il Doge non voleva andare in Processione. Egli teneva che la clausula che parla di scomunicati e denunziati fosse messa per pregiudicare alla Republica, e così lo consiglia Prete Marsilio; ma fu chiamato a dir il suo parere F. Paolo Servita il quale disse » che la clausula era solita anco negli altri Giubilei, et che non vi era pregiudicio. »

24 gennaio 1609. Pensione accordata di ducati 200 annui ai Teologi della Repub. oltre l'altra provvisione che avevano. Fra Paolo si è dichiarato di non volere detto aumento, dicendo di esser contento del primo pagamento che arriva a ducati 800 l'anno.

21 febbraio 1609. Fra Paolo Servita è spessissimo chiamato in Collegio e nelle cose di Roma sempre si piglia il suo voto, e anco in altre se gli domanda il parere del quale si fa grandissima stima.

Frate Servita carcerato a Padova per sospetto di aver voluto ammazzare F. Paolo Servita. Persona di Fra Paolo stimato più che di lesa maestà l'offenderla.

28 febbrajo 1609. Il Nunzio non ha prova sicura che Fra Paolo abbia degli abbozzamenti col ministro d'Inghilterra, ma soltanto che trovinsi insieme molte volte nel Fondaco de' Zecchinelli mercanti fiamminghi in Mer-